

PAROLA ALL'IMMAGINE

Attenzione: la percezione richiede partecipazione. Con questa frase Antoni Muntadas ci invitava a entrare nella sua mostra, allestita a Villa delle Rose, uno spazio espositivo donato al Comune di Bologna nel 1916 dalla Contessa Nerina Armandi Avogli. Si trova al centro di un grande parco ed è stato anche la prima sede della Galleria d'Arte Moderna di Bologna.

Antoni Muntadas è un artista concettuale che indaga la comunicazione dei mass media, come la televisione, i giornali, le riviste e il web. Analizza i canali d'informazione, il loro linguaggio e le modalità con cui vengono utilizzati per diffondere o censurare idee e opinioni. Osservare e riflettere, ponendosi delle domande è il processo alla base della sua poetica. Ogni sua opera, infatti, produce quesiti, ci interroga e ci richiede di diventarne parte attiva attraverso le nostre risposte, i nostri pensieri e le domande sulla società contemporanea che ci possono venire in mente dopo aver visto i suoi lavori. Muntadas definisce le sue opere come "artefatti artistici", ovvero dei progetti *work in progress*, collegati sia alle esposizioni passate sia a quelle immaginate per il futuro. Tutte le sue mostre, infatti, sono come tante puntate di un lunghissimo racconto senza fine, dato che sono infiniti i punti di vista da cui osservare, tradurre, raccontare e interpretare la società contemporanea, le sue caratteristiche e le sue contraddizioni.

ATTIVITÀ

1. Scegli un'immagine che ti ha particolarmente colpito selezionandola dal web, da un quotidiano, o da una rivista. Il soggetto è libero: può essere un ritratto, una pubblicità, la fotografia che documenta un evento o altro ancora. Se ti è possibile, stampala, ritagliala e incollala nel riquadro dedicato.
2. Osserva l'immagine con attenzione: considera i dettagli e l'atmosfera generale che comunica. Ipotizza quali messaggi potrebbe trasmettere l'immagine che hai scelto.
3. Inventi una storia a partire dalle tue riflessioni e scrivila nello spazio numero 1. Per strutturarla utilizza le "domande-guida" che si pone anche Antoni Muntadas: Chi? Cosa? Dove? Perché? Quando? Per chi?
4. Riscrivi la stessa storia nello spazio numero 2, utilizzando però uno stile narrativo completamente diverso dal precedente. Ad esempio, puoi rendere la tua storia più impersonale, più descrittiva o darle un tono più leggendario.
5. Confronta i due testi che hai prodotto. Ti accorgerai che l'interpretazione delle immagini e delle informazioni può cambiare in base a come vengono raccontate.

MATERIALI

- una matita o un pennarello nero a punta fine
- forbici
- colla

RIFERIMENTI

- Raymond Queneau, *Esercizi di stile*, Einaudi, 1947
- *The Truman show*, film di Peter Weir, 1998

CHI? COSA? QUANDO? PERCHÈ? DOVE? PER CHI?



racconto 1

racconto 2
